

# Matteotti

(2004)

di Alessio Lega

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/matteotti>

Un vento duro e ghiaccio  
si fa dai Pirenei  
strada fra fango e roccia  
per arrivare a noi  
mi prende al collo e blocca  
mi fa star zitto e duole  
mi prende a calci in bocca  
nel guanto del dolore

e non c'è sogno che si spinga  
più in là del sonno  
non c'è risveglio  
dall'incubo di tutt'attorno  
non c'è ragione,  
non c'è follia o coraggio  
e non c'è viaggio che spinga  
il viso oltre l'oltraggio.

Questo Natale a casa  
si giocherà a tressette  
per far morir qualcosa:  
inverno trentasette  
e la miseria è un orlo  
al bavero scucito  
tu scivoli e nel farlo  
ti aggrappi all'impiantito.

Così di niente in niente  
si va per acquiescenza  
si smette d'esser uomini,  
si avanza nell'assenza  
si smette l'aria,  
si smettono gli abiti usati

lo strazio delle libertà,  
gli stracci accumulati.

Disse mia moglie  
«aspetto un figlio per quest'anno»  
anima benedetta,  
speranza nell'affanno  
Giacomo lui che viene  
che si chiamasse come...  
«Giacomo mi sta bene,  
Giacomo è un bel nome».

Così io quando chiamerò  
mio figlio a voce alta  
ricorderò che c'era,  
che ci sarà ogni volta  
qualcuno che con gli occhi  
fissi nel buio triste  
guarda la morte in faccia,  
la guarda e le resiste.

Così ogni volta che io  
Giacomo in queste notti  
di questi anni matti  
coi sogni che interrotti  
nasconderò il nome  
di chi vive e muore  
di amore della vita,  
di morte dell'amore.

Piazza Montecitorio  
là c'è una salita  
presero Matteotti  
e ci lasciò la vita

## Informazioni

La memoria è fatta di nomi. (Alessio Lega)